

Informatica Maggioli *news*

Bimestrale di Soluzioni Informatiche per la P.A.

editoriale

2

C'è futuro per l'e-government?
Solo in una nuova idea di Government

intervista

3

- Lariocom: Pubblico e Privato.
- Comune di Porto Torres: la riscossione dei tributi locali

nuovi progetti

7

Il progetto S.O.F.I. del Comune di Milano:
lo sportello di "orientamento per le imprese"

focus

8

e-Demos, il sistema informativo
per la gestione dei Servizi Demografici

scenari

9

Venti anni di innovazione nel software per la P.A.L.:
da prima del Pc al web 2.0



C'è futuro per l'e-government? Solo in una nuova idea di Government

E se provassimo a rilanciare l'e-government progettando una "exit strategy" dall'e-government? Surreale? Forse. Ma è forse l'unico grande appiglio rimasto per non perdere completamente le speranze di vedere realizzato quello scenario della P.A. digitale a misura di cittadino, di cui da tanti, troppi anni si parla e scrive.

O almeno è così che la pensano alcuni tra i massimi esperti italiani. Professionisti pubblici e privati, consulenti ed accademici, riuniti quest'anno a EuroP.A. per fare il punto sullo stato dell'arte e le prospettive dell'innovazione digitale nel settore pubblico.

Il punto di partenza è che **anni e anni di bandi, proclami e tanti, forse troppi investimenti, hanno partorito un topolino**. O meglio una montagna, ma di siti, portali e affini, che avrebbero dovuto semplificare la P.A. e che invece sono riusciti a creare ancora più confusione su cosa siano e a cosa servano gran parte degli enti pubblici. Che fare in questa situazione di perenne stallo?

Prima di tutto, **coinvolgere gli utenti direttamente nella progettazione**, come sottolineato da Paolo Colli Franzone di Netics e da David Osimo, ricercatore della Commissione Europea, che rimarca a tale proposito **l'importanza del web 2.0, fatto anche e soprattutto dai navigatori**, a loro stessa immagine e somiglianza.

La sola usabilità non può però bastare. Occorrono anche **necessarie e robuste iniezioni di standardizzazione delle procedure e centralizzazione di alcuni tipi di servizi**, tipo quei modelli federali, sottolineati da Javier Ossandon di Ancitel, che le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna stanno definendo per fornire una serie di servizi di base, dalle autenticazioni ai pagamenti, ai propri comuni.

Gira e rigira, è dunque **sempre al back office che si finisce quando ci si interroga sul fallimento della rivoluzione e-gov**. È lì infatti che si annida ancora oggi quella **burocrazia che è e resta il vero male della P.A. italiana**, e che secondo Miranda Brugi, dell'Università di Padova, ha reso di fatto irrealizzabile qualsiasi tentativo di digitalizzazione dei servizi pubblici.

Anche se di digitalizzazione, secondo Andrea Valboni di Microsoft Italia, non si potrebbe neanche parlare. Piuttosto invece, **fino ad oggi si è ragionato in termini**



di "digitalizzabilità", ossia di **traduzione in digitale di processi amministrativi figli dell'era del cartaceo**. E qui si torna al dubbio: se i processi e servizi della P.A. non funzionano e non sono popolari di per sé, non è giunto il momento di realizzare che finora l'e-gov, dandoli comunque per scontati, ha forse solo tradotto il burocrate in codice binario?

La vera exit strategy dall'e-government, così come lo abbiamo conosciuto e sperimentato per anni, è forse perciò anche e soprattutto **una exit strategy dal "government"**, ossia da quella idea di amministrazione che abbiamo conosciuto, e subito, per decenni. Più che di un compito per tecnologia, si tratta insomma di un lavoro, durissimo, che chiama in causa gli esperti di processi amministrativi tout court.

In questo numero approfondiremo, con l'intervista all'avvocato Mauro Guerra, la grande opportunità per gestire le informazioni offerta da **Lariocom**. Illustreremo poi il nuovo **Progetto Sofi del Comune di Milano**, e tratteremo ampiamente di **E-Demos**, il sistema informativo per la gestione dei servizi demografici sviluppato da Maggioli Informativa e rivolto agli enti locali a tutti gli attori della pubblica amministrazione. Infine analizzeremo l'evoluzione, negli ultimi 20 anni, del mercato dell'informatica e il modo in cui la P.A. si è adeguata ai cambiamenti.

Lariocom: Pubblico e Privato. Sullo splendido Lago di Como la Sinergia e la Forza dell'Alleanza

Il fenomeno consolidato delle società miste, la concreta realizzazione di centri di competenza territoriali per la gestione dell'informazione: una opportunità per le società pubblico-private nel settore dell'Ict.

Ne abbiamo parlato con l'avv. Mauro Guerra, Presidente del CDA della società Lariocom Srl, con sede a Lenno (CO).

Avv. Guerra, ci descrive le motivazioni per la realizzazione di una realtà societaria come questa?

Nell'ambito del processo innovativo che sta attraversando il mondo degli enti pubblici, si sta consolidando sempre di più il fenomeno della costituzione delle società miste.

Questo per focalizzare le scelte nei settori strategici, ottimizzare le spese, esternalizzare alcuni servizi in ordine all'attuazione dei programmi di governo, rendendo, in tal modo, più snelli i processi amministrativi, organizzativi ed operativi e, non ultimo, creando competenze adeguate al sostegno dell'innovazione.

La società Lariocom rappresenta un progetto divenuto realtà imprenditoriale innovativa ed avanzata nel campo dei servizi informatici, avviata originariamente per realizzare e gestire alcuni Siscotel, in un ambito territoriale circoscritto alle Comunità e Unioni Comunali che

hanno aderito a Lariocom, con l'obiettivo di interessare, nel breve-medio periodo, anche altri ambiti territoriali della Regione Lombardia. L'esperienza imprenditoriale è originalmente caratterizzata dall'intreccio con una forte innovazione degli enti nel campo dell'integrazione e della gestione associata di funzioni e servizi comunali.

Quali sono le caratteristiche fondamentali di questa società mista?

Lariocom è una società mista partecipata con sede a Lenno, in provincia di Como, composta da quasi sessanta pubbliche amministrazioni,

racchiuse in diverse aggregazioni di enti: l'Unione dei Comuni della Tremezzina, la Comunità Montana Alto Lario Occidentale, la Comunità Montana Lario Intelvese, l'Unione dei Comuni Riviera di Breaglio e l'Unione dei Comuni Lario di Ponente.

La compagine privata è composta dalla forte partnership di realtà imprenditoriali quali il Gruppo Maggioli, da oltre cent'anni "partner del Governo Locale", e la Beta80 Group, presente da oltre vent'anni nel mercato Ict italiano e specializzata nell'e-business, nella logistica distributiva, nella consulenza, nella progettazione e nei servizi on site.





Quali sono le attività “core business” di Lariocom?

Lariocom è specializzata in sistemi informativi, reti tecnologiche, formazione professionale, consulenza e servizi per la pubblica amministrazione.

Specificatamente, gli obiettivi della società vanno dalla fornitura di servizi informatici alla consulenza progettuale, tecnica, gestionale di hardware e software e infrastrutturale, ai monitoraggi, interventi e manutenzione globale.

Affidabilità, competenza, sicurezza, garanzia ed esperienza sono offerte da Lariocom nei propri progetti caratterizzanti, quali:

- progettazione, sviluppo, realizzazione e gestione di sistemi informativi, di reti tecnologiche, di portali, servizi e applicazioni internet e web;
- costruzione e gestione di reti infotelematiche;
- realizzazione e fornitura di software;
- formazione di personale specialistico;
- consulenza per la realizzazione di sistemi informatici (reti, portali, intranet, multimedialità);
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi telefonici e telematici;
- gestione e realizzazione di banche dati e data entry;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di sicurezza informatici e territoriali.

La gamma dei prodotti offerti comprende:

- fornitura di applicazioni informatiche per il sistema informativo comunale (demografici, personale, contabilità, delibere, protocollo, ecc.);
- fornitura di servizi integrati: conversione dati, installazione, avviamento e rilascio delle applicazioni informatiche per il sistema informativo comunale;
- formazione informatica e giuridica del personale comunale;
- progettazione e realizzazione di soluzioni applicative di e-government per il sistema informativo comunale;
- servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa per il sistema informativo comunale;
- portali enterprise;

- applicazioni collaborative;
- integrazione applicative;
- gestione, controllo, manutenzione e presidio dell'infrastruttura tecnologica;
- piattaforme di “identity management” e servizi di “single sign-on”;
- monitoraggio dei livelli di servizio;
- business intelligence.

Si sono consolidati quindi obiettivi strategici fra le P.A. di Lariocom e la società stessa?

L'obiettivo comune è il miglioramento del livello di efficienza interna, alla ricerca di offerte per servizi qualificati e di valore, alla soddisfazione di esigenze operative, politiche e amministrative dell'ente e alla soddisfazione delle esigenze della cittadinanza.

Grazie alle caratteristiche importanti quali la territorialità, i servizi di elevata qualità, le professionalità coinvolte attivamente e le capacità imprenditoriali, si sta ottenendo un mix valido efficace, duraturo nel tempo.

Per informazioni:

www.lariocom.com - e-mail: info@lariocom.com

Il Comune di Porto Torres con Maggioli Informatica snellisce la riscossione dei tributi locali

Il Comune di Porto Torres (SS), che negli ultimi anni ha acquisito maggiori competenze sia nel governo del proprio territorio sia nella programmazione delle scelte economiche, aveva l'esigenza di **rendere più snella ed efficiente la burocrazia legata al pagamento dell'ICI e in generale dei tributi locali da parte di cittadini e imprese**. Lo ha potuto fare grazie all'adozione dell'applicativo web E-Trib per la gestione dei tributi locali sviluppato da Maggioli Informatica. Ne abbiamo parlato con il Sig. Domenico Spiga, Responsabile del Servizio Entrate dell'Ente.



Quali erano, in origine, le esigenze del Comune di Porto Torres in merito alla burocrazia e ai pagamenti dei tributi locali?

In particolare, il Comune desiderava portare internamente la gestione e la riscossione dei tributi per quanto riguarda la COSAP (tassa per occupazione spazi e aree pubbliche), l'ICP (imposta comunale sulla pubblicità), i diritti sulle Pubbliche Affissioni, l'ICI e la TARSU.

Per la gestione efficiente delle proprie entrate il Comune aveva la necessità di rendere integrate tra loro le procedure al fine di gestire le informazioni e avere un'apertura verso l'esterno per acquisire e fornire dati in formato elettronico.

Il Comune si è posto l'obiettivo di curare l'intero iter tributario in forma completa, compresa la gestione delle dichiarazioni, degli accertamenti e dei versamenti, il confronto tra il dichiarato e il versato e la gestione della riscossione. L'obiettivo del Comune era quello di disporre di una soluzione omogenea per il trattamento di tutte le informazioni per gestire al meglio la riscossione e il controllo dei tributi versati da cittadini e imprese, assicurando il pieno rispetto del principio di equità tra tutti i contribuenti.

In questo senso l'applicativo E-Trib, sviluppato dal Comune in collaborazione con Maggioli Informatica, cosa ha permesso di ottenere a livello applicativo?

Il Comune di Porto Torres è riuscito ad integrare in un'unica soluzione software la gestione dell'intero iter di riscossione e di gestione dei tributi locali. Il Comune è in grado, inoltre, di incassare gli importi dovuti tramite gli sportelli postali con modello F24, di gestire autonomamente il sistema di compensazione di carichi pendenti e sta per stipulare una convenzione con le ricevitorie dei monopoli.

Quali pacchetti applicativi sono stati adottati dal Comune? Quali migliorie hanno apportato al sistema di riscossione tributi?

In primis, il pacchetto applicativo "TARSU", che consente la gestione integrata degli adempimenti legislativi legati alla determinazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni. Poi il modulo "COSAP", che consente una rapida ed efficiente esecuzione di molti funzioni, tra cui la gestione del territorio comunale articolato in diverse categorie, individuate sulla base dell'importanza delle strade in cui sono comprese le aree oggetto di concessione o autorizzazione, la gestione dell'archivio anagrafico di chiunque intenda occupare una porzione di suolo, soprasuolo o sottosuolo pubblico o soggetto ad uso pubblico, la gestione della tipologia di calcolo per ogni tipo di occupazione e la gestione dinamica delle scadenze di versamento per le varie tipologie di occupazioni. Il pacchetto applicativo "ICI" consente, invece, la gestione integrata dell'imposta comunale sugli immobili e permette di effettuare tutti gli adempimenti legislativi per la determinazione dell'imposta comunale sugli immobili e di gestirne i vari flussi.

L'aspetto più importante e innovativo è dato dalla banca dati unica per lo stesso contribuente che ha in carico tributi diversi. Inoltre sia l'ente che Maggioli Informatica si sono impegnati a collaborare nell'adeguare nel tempo il programma informatico alle esigenze del Comune e ai dispositivi di legge.

Cosa è stato possibile ottenere, a livello di risultati complessivi, con l'implementazione del nuovo software? E qual è il grado di accessibilità della soluzione?

Grazie alla soluzione Maggioli, il comune di Porto Torres sarà in grado di ottimizzare la gestione dei tributi comunali e di garantire il principio di equità fiscale tra i cittadini e le imprese, mettendo a disposizione per il pagamento dei tributi un sistema più snello e trasparente.

Maggioli ha offerto al Comune di Porto Torres la possibilità di soddisfare tutte le esigenze del Servizio Entrate. I software Maggioli installati sono estremamente semplici da utilizzare grazie all'interfaccia grafica davvero intuitiva: in questo modo anche il personale più ostico e poco incline all'uso del computer è in grado di essere immediatamente operativo. Un giudizio già positivo potrà essere espresso in modo più completo quando, fra un anno, il Comune completerà l'intero programma di aggiornamento del proprio sistema. Siamo soddisfatti degli obiettivi raggiunti fino ad oggi.



Il progetto S.O.F.I. del Comune di Milano: lo sportello di “orientamento per le imprese”

Il progetto S.O.F.I. (Sistema Orientamento Fare Impresa) ha origine dalle azioni poste in essere dalla Direzione Attività Produttive del Comune di Milano con l'obiettivo di istituire un servizio informativo di orientamento imprese che contenga tutti gli elementi legati alla creazione di nuove imprese del territorio milanese, da erogarsi tramite uno sportello telematico.

Il sistema S.O.F.I. costituisce uno **sportello telematico, in grado di garantire l'interattività tra il Comune di Milano e le imprese**, eventualmente attraverso l'intermediazione delle associazioni delle imprese, che permette l'informatizzazione dell'intero processo, costituito da endo e sub procedimenti, **utile per l'orientamento dell'utenza che intende avviare una nuova attività d'impresa ed ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica**, nonché di tutte le informazioni connesse al servizio di sostegno alle imprese.

La realizzazione del progetto S.O.F.I. è stata effettuata da Cedef attraverso la suite applicativa IRIDE, con l'attivazione delle componenti applicative:

- **SUAP:** per la gestione delle informazioni relative alle pratiche relative alle imprese e le relative autorizzazioni;
- **Workflow:** per consentire la definizione, attraverso l'iter designer, ed esecuzione dei processi relativi al S.O.F.I.
- **Gestione documentale** (Firma Digitale, Pec, ecc.): per permettere la gestione delle pratiche del S.O.F.I. in logica “paperless” e garantire l'interoperabilità verso le imprese e/o i loro intermediari.

L'approccio complessivo al progetto S.O.F.I. da parte di Cedef è stato effettuato in logica di partnership con il Comune di Milano, attraverso non una mera fornitura di un prodotto o di un servizio ma una proposta articolata di affiancamento e di sostegno per la soluzione di problemi e per lo sviluppo di soluzioni dedicate.

Il minimo comune denominatore del progetto è la soluzione informatica IRIDE; tale soluzione informatica e tecnologica è però contaminata da apporti di contenuto e di consulenza.

La progettazione di Cedef applicata al progetto S.O.F.I. si discosta infatti in modo non lieve dal processo ordinario tipico del produttore di software che, proprietario di tecnologie, consegna, installa e avvia il cliente all'utilizzo di un proprio prodotto.

In contesti come quello del progetto S.O.F.I. **la logica di fondo** è quella più vicina alla cosiddetta system integration, attività e metodologia che, vista nei suoi aspetti virtuosi, **mescola prodotti e tecnologie di mercato, consulenza, progettazione operativa sia a livello tecnico che di processo, formazione, assistenza post-collaud.**

Nel caso di IRIDE, anche a livello organizzativo, **la soluzione viene sviluppata da un'area dedicata con competenze specialistiche interne**, centro a sua volta di un fitto insieme di cerchi concentrici all'interno dei quali gravitano esperti esterni e partnership con produttori internazionali. Questo centro di competenza è stato sviluppato, soprattutto negli ultimi anni, nel contesto aziendale di azienda produttrice di software, proponendo e unendo all'approccio tradizionale da system integrator quello che riteniamo essere un ulteriore asset: **i prodotti interni proprietari con il loro know-how consolidato e una forte copertura funzionale dei maggiori processi gestionali della P.A. locale.**

Ed è proprio in questo contesto che è stata sviluppata la progettazione di S.O.F.I., ritenendo punto di forza centrale l'insistenza su un medesimo tema sia del prodotto referenziato e collaudato quale è IRIDE che delle capacità di integrazione, consulenza e progettazione e dei processi consulenziali e di analisi che sono scatenati prima e durante la realizzazione del progetto.

e-Demos, il sistema informativo per la gestione dei Servizi Demografici

Un software innovativo e moderno che gestisce la prima banca dati pubblica, quella della popolazione residente, deve consentire all'ente locale non solo la gestione delle funzioni correnti nel pieno rispetto delle norme di riferimento, ma **deve proporsi come strumento operativo per dare concreta attuazione all'idea di una P.A. innovativa** capace di rivedere i propri processi di lavoro per migliorare gli standard dei propri servizi.

In un contesto sociale fortemente influenzato dalla mobilità e immigrazione, **il software deve rappresentare un utile strumento per pervenire a soluzioni flessibili che consentano di anticipare le esigenze gestionali** ed in grado di rispondere ad oramai condivise prerogative di maggiore efficienza e qualità.

Gli organi di vertice delle amministrazioni non possono prescindere dall'utilizzare i dati dei propri cittadini perché è nella conoscenza dei fenomeni sociali e demografici che si pongono le basi per una corretta programmazione.

Da tutto quanto premesso è evidente che il software deve essere in linea con le nuove esigenze descritte anche nel documento pubblicato il 21 dicembre 2006 dalla Direzione Centrale dei Servizi Demografici – Ministero dell'Interno.

e-Demos è il software di Maggioli Informatica, realizzato in tecnologia web, **per la gestione completa dei servizi Anagrafe, Elettorale, Stato Civile, Leva, Statistica, Carta d'Identità (CIE).**

Il software e-Demos nasce dall'esperienza maturata del Gruppo Maggioli nel settore dei Servizi Demografici e rappresenta per l'ente locale l'infrastruttura base su cui costruire progetti di e government realmente efficaci in grado di consentire l'accesso telematico dei cittadini ai servizi erogati on-line della pubblica amministrazione.

Finestre di lookup, menù dinamici, anteprime di stampa, presentazioni grafiche della modulistica consentono di interagire in modo intuitivo riducendo drasticamente i tempi di messa in produzione delle attività.

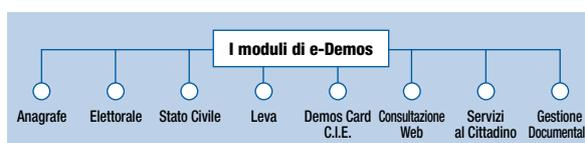
Un'interfaccia semplice e guidata consente, attraverso la differente colorazione dei campi e la navigazione delle informazioni, di operare nella massima sicurezza.

I moduli di e-Demos

Il modulo anagrafe, semplice ed intuitivo è **realizzato sulla base di una potente struttura storica ed offre innovative funzionalità di presentazione e ricerca delle informazioni.** Costruito appositamente per l'ufficiale di anagrafe, permette la **consultazione virtuale dei cartellini individuali e delle schede di famiglia evitando l'accesso allo schedario cartaceo.** La ricchezza delle funzionalità e l'operatività guidata dal software permettono di lavorare con facilità e sicurezza e garantiscono l'integrazione con i progetti di Carta d'Identità Elettronica, Ina- Saia XML-2, Istatel, Siatel, @-Inps e AnagAire.

Il modulo stato civile e-Sistaciv consente la **rapida e facile redazione degli atti e delle relative comunicazioni**, nel rispetto della normativa vigente.

Il modulo elettorale consente un **semplice e capillare controllo per gestire in maniera completa le Revisioni Elettorali.**



Integrazioni e-Demos – BDU

BDU

Il software e-Demos è **perfettamente integrato con la Base Dati Unificata di Maggioli Informatica (BDU)** per una gestione centralizzata delle informazioni gestite dall'ente e la condivisione automatica dei dati con le altre applicazioni del sistema informativo comunale.

Gestione Elettronica Documentale

Il servizio di Gestione Elettronica Documentale permette la conversione di immagini analogiche in immagini digitali e il conseguente trasferimento sul servizio gestionale e-Demos.

Venti anni di innovazione nel software per la P.A.L.: da prima del Pc al web 2.0

È ormai evidente come, in Italia e in Europa, negli ultimi 20 anni sia cambiato il paradigma del rapporto tra Cittadino e P.A. Il ruolo del cittadino evolve da soggetto "amministrato" a "destinatario di servizi" e infine a soggetto portatore e destinatario di "valore". La cultura della P.A. a sua volta si trasforma da "cultura dell'adempimento" in "cultura del servizio".

Questi nuovi approcci sono il vero "driver" dei processi di innovazione accanto all'introduzione di nuove tecnologie cui compete il ruolo di "fattori abilitanti". Nel tempo alle applicazioni gestionali tradizionali si sono affiancati i primi siti Web, l'URP, gli Sportelli Unici.

Oggi abbiamo nuove generazioni di soluzioni informatiche che integrano il parco di applicazioni esistenti con servizi di front-office, multimedialità e multicanalità, e aggregano componenti radicalmente innovative come call/contact center con personalizzazione della comunicazione o del servizio.

Parte I - Tecnologie

Il 23 dicembre 2007 si è festeggiato il ventesimo compleanno del dominio ".it." Era la prima registrazione della storia italiana ed era relativa al sito del CNR.

Internet e i suoi predecessori (Arpanet) esistevano da decenni ma i sistemi informatici in gran parte del mondo, non solo in Italia, erano concepiti come sistemi autonomi e poco orientati alla comunicazione. **Il primo collegamento italiano al world wide web**, dall'Istituto di Informatica e Telematica di Pisa verso gli USA, è appena precedente, il **30 aprile 1986**.

Ancora un flashback fino al 1985, per arrivare alla creazione della filiale italiana di Microsoft, artefice, insieme ad Ibm e Intel, della diffusione pervasiva del personal computing.

I protagonisti principali dell'It come la conosciamo oggi, nella P.A. come nelle aziende private, sono parte del nostro mondo da **non più di due decenni**. Oggi siamo abituati ad associare indissolubilmente l'informatica con il personal computer ed internet e molti faranno fatica ad immaginarsi o ricordare cosa c'era "prima".

Torniamo indietro di 20 anni, le tecnologie normalmente utilizzate nella P.A.L. italiana erano fortemente differenziate in relazione alla dimensione dell'amministrazione. Sulla fascia alta erano presenti esclusivamente soluzioni mainframe based con relativo parco di terminali "stupidi". Cominciavano ad essere introdotti i personal computer spesso in modo anarchico e con forti sospetti da parte dei responsabili It, erano dotati di modeste applicazioni locali e sempre di adeguato software di emulazione dei terminali del mainframe per accedere alle applicazioni principali.

Non esistevano praticamente reti locali pervasive come le conosciamo oggi e i Pc si attestavano sulle esistenti tecnologie di connettività proprietarie ("cablaggi" 3270, 5250 per restare in ambito Ibm). **Qualunque richiesta di sistema multiutente non poteva essere costruita su tecnologie Pc** ma doveva far ricorso quantomeno a sistemi di classe "mini" con software di base costruito su versioni più o meno custom di UNIX e relativo parco di terminali asincroni.

Il Pc "tipico" era un 286 con meno di 640 Kbyte di ram, disco fisso da 10/20 Mbyte (non sempre presente) e floppy disk da 5,25". **Il sistema operativo era il DOS**, i sistemi a finestre antenati di windows erano stati già concepiti nei laboratori Xerox di Palo Alto (con tanto di mouse) ma ancora sconosciuti ai più. Solo applicazioni destinate a piccole amministrazioni o a nicchie molto specializzate potevano essere sviluppate su Pc stand-alone. A fine anni '80 comparvero i primi sistemi operativi di rete (Netware) concepiti per condividere alcune risorse (stampanti, disco) su una comunità, una "LAN" di Pc, **che per la prima volta potevano condividere informazioni ed applicazioni al di fuori del mondo mainframe** e confrontarsi efficacemente con i sistemi basati su "minicomputer" UNIX.

Il sistema operativo Unix sembrava il vincitore predestinato del downsizing ma, mancanza di standardizzazione e rivalità tra vendor, ne bloccò di fatto la diffusione capillare a dispetto della qualità intrinseca. **Negli anni seguenti si realizzò un drastico miglioramento delle prestazioni della piattaforma Pc** e la comparsa di sistemi con funzioni specializzate (server, workstation).

Divenne possibile portare la **tecnologia dei DB relazionali** (Oracle) prima esclusiva dei mainframe e dei mini-computer nel mondo Pc, anche se poche applicazioni del mondo DOS ne prevedevano l'utilizzo. Ancora qualche anno e finalmente Microsoft rese disponibile un sistema operativo grafico affidabile e in grado di sostituire integralmente le vecchie piattaforme DOS. **Con Windows 95 gli sviluppatori disposero di un ambiente a 32 bit, stabile e in grado di rimuovere i limiti all'utilizzo di sistemi hardware sempre più performanti.**

L'interfaccia grafica impose un ripensamento dei paradigmi che avevano governato fino ad allora il dialogo uomo macchina. L'uscita di ambienti di sviluppo grafici ad alta produttività completò il quadro e rese disponibili tutti i tasselli dell'architettura dominante degli anni '90: il client/server. Assistiamo in pochi anni alla **diffusione di soluzioni basate su interfacce grafiche Win32, in esecuzione su client windows connessi mediante LAN ad alta velocità** a sistemi server con a bordo database relazionali con prestazioni non troppo lontane da quelle dei vecchi mainframe.

Con il tempo l'informatica "distribuita", accanto ai vantaggi che l'hanno portata a dominare lo scenario per un decennio, evidenzia anche i propri limiti, soprattutto sui costi di gestione (TCO) di una pletora di sistemi largamente autonomi e sulla dipendenza dai fornitori.

Ancora qualche anno e, **sotto la spinta dell'open source**, diventano credibili soluzioni alternative per qualche segmento specifico: **sistemi operativi (Linux), Automazione d'Ufficio, Database**. In particolare Linux raccolse l'eredità del "vecchio" Unix riuscendo a conquistare significative quote di mercato sul segmento server.

L'evoluzione più significativa avviene al cambio di millennio e negli anni seguenti: **l'irruzione del web e delle architetture multi-tier consente di tornare a soluzioni server-centriche** (supportate questa volta da strutture TLC avanzate, banda larga) **e altamente scalabili**. Il web viene inizialmente visto come ambiente di pubblicazione e quindi orientato a veicolare contenuti piuttosto che applicazioni gestionali ma il tempo dimostrerà che la **piattaforma è sufficientemente flessibile** e in grado di maturare

fino a coprire le esigenze di applicazioni di livello enterprise. Non solo, l'origine content-centric del web, consente di superare la divisione tra contenuti e applicazioni e tra applicazioni eterogenee e di proporre un "mashup" in grado di raccogliere in un contesto unico tutte le diverse fonti di informazione necessarie a supportare i servizi richiesti dai cittadini alla P.A.L. **La disponibilità universale della Rete rende realisticamente proponibili architetture applicative basate sui servizi (SOA)**. La possibilità di generare autonomamente contenuti e di condividerli con colleghi, anche in contesti applicativi gestionali, completa il quadro degli elementi che oggi vengono tipicamente raccolti sotto la definizione Web 2.0.

(continua...)

Una classificazione generalmente accettata sulle varie generazioni o "fasi" dell'evoluzione dei sistemi It è:

- anni 50-60, **Mainframe**: automazione attività operative, ottimizzazione del personale, interventi tattico/operativi;
- anni 70-80, **Mini e Microcomputer**: informatica di supporto alle attività individuali e miglioramento della produttività individuale;
- anni 80, **Reti e Basi di Dati Relazionali**: nuovi prodotti a base informatica, cambiamento del modo di rapportarsi con i clienti;
- anni 90, **Integrazione e Datawarehouse**: reengineering strategico di processi e servizi, "lean organization & aziende rete";
- anni 2000, **Internet e device mobili**: e-commerce, e-business, m-business; real time enterprise, customer centric, organizzazione flessibile.

Nella parte II pubblicata su Informatica Maggioli News n.5, parleremo del mercato dei software per la P.A.

*a cura di Stefano Facondini
responsabile Supporto Tecnologico Ricerca e Sviluppo
di Maggioli Informatica*

PA MAGGIOLI ARCHIVIA I DOCUMENTI DEL COMUNE DI VALMONTONE

L'anagrafe passa per lo scanner

Eliminare la documentazione cartacea dell'ufficio demografico: era la mission del comune laziale di Valmontone (foto), che si è rivolto al gruppo Maggioli. I documenti (circa 20 mila) sono stati suddivisi e organizzati in lotti. Quindi, ne è stata effettuata la scansione. I file sono stati



inviati al centro della produzione Maggioli Modulgrafica per essere indicizzati. Durante questa fase, ogni immagine creata dallo scanner è stata associata a un nome e cognome per permettere la successiva archiviazione delle informazioni e l'interrogazione del database. Terminata l'indicizzazione, i file sono stati inseriti all'interno del software Maggioli Informatica Demos win, che consente gestione e accesso rapido ai dati. Grazie a questa soluzione, il comune ha archiviato le schede anagrafiche individuali e di famiglia (modelli AP5 e AP6), per cui le successive modifiche, e aggiornamenti, sono state inserite direttamente all'interno



del database. «Oggi una gran parte dei procedimenti del servizio demografico è automatizzata ed è quindi gestibile da qualsiasi operatore», spiega Francesco Frasca (foto), responsabile dei servizi demografici del comune. «L'impatto è stato sicuramente positivo: avere a disposizione sul pc le immagini delle schede anagrafiche, oltre alla possibilità di stamparle, ha migliorato la qualità del lavoro. Il prossimo passo sarà archiviare le carte d'identità, soprattutto adesso che la loro validità è stata portata a dieci anni». La soluzione di Maggioli ha consentito una maggiore velocità nella consultazione delle schede e un risparmio su costi di gestione degli archivi.

A.M.C.

SPOT
and WEB

02 . 10 . 2008

Accordo Maggioli-Galgano per la Consulenza di Direzione alla Pubblica Amministrazione

Il Gruppo Maggioli e il Gruppo Galgano annunciano l'accordo che ha l'obiettivo di far adottare i modelli di gestione alla Pubblica Amministrazione italiana. Paolo Maggioli, amministratore delegato del Gruppo ha dichiarato: "Crediamo che l'organizzazione snella o Sistema Toyota, uno dei più efficaci modelli manageriali, sia l'approccio più valido e straordinariamente efficace per migliorare l'organizzazione interna, liberare risorse e valorizzare le risorse umane. Questo approccio è applicabile in ogni realtà, e la Pubblica Amministrazione deve



comprendere l'importanza di mettere continuamente in gioco le proprie modalità di operare alla ricerca del miglioramento continuo. Le prime esperienze italiane nella P.A. testimoniano la possibilità di ottenere risultati concreti". Mariacristina Galgano, amministratore delegato del Gruppo ha sottolineato che "La PA italiana è un settore strategico

per la competitività del Sistema Paese e la Galgano ritiene importante affrontarlo con risposte specializzate". Con la partnership nasce così il marchio Maggioli - Galgano nell'ambito esclusivo della Pubblica Amministrazione, attivando un'area dedicata alla Consulenza di Direzione, complementare ai segmenti professionali del Gruppo Maggioli.



POLOINFORMATICO

Maggioli

filiali tecnico/commerciali



47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica

